



RASSEGNA STAMPA

09 agosto 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata
Via Cavour, 305
00184 Roma
Tel. 06/42016234
Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura				
1+11	Il Sole 24 Ore	09/08/2022	<i>Contratti di lavoro: dai chimici ai meccanici boom di rinnovi (C.Casadei)</i>	2
Rubrica Sanita'				
21	Libero Quotidiano	09/08/2022	<i>Ups rafforza il trasporto dei farmaci</i>	5
1+15	Il Fatto Quotidiano	09/08/2022	<i>Int. a S.Salmaso: "Troppi morti, cure tardive e per pochi" (G.Cal.)</i>	6
1+20	Il Fatto Quotidiano	09/08/2022	<i>Sanita', il Pnrr dei sogni (M.Gismondo)</i>	8
11	Avvenire	09/08/2022	<i>Il mare di tutti, anche di chi ha la Sla "Cosi' si riaccende la voglia di vivere" (L.Cereda)</i>	9
1+3	Avvenire	09/08/2022	<i>Fumo e alcol? Non meglio delle droghe (S.Garattini)</i>	11
Rubrica Prime pagine				
1	Il Sole 24 Ore	09/08/2022	<i>Prima pagina di martedi' 9 agosto 2022</i>	12
1	Corriere della Sera	09/08/2022	<i>Prima pagina di martedi' 9 agosto 2022</i>	13
1	La Repubblica	09/08/2022	<i>Prima pagina di martedi' 9 agosto 2022</i>	14
1	La Stampa	09/08/2022	<i>Prima pagina di martedi' 9 agosto 2022</i>	15
1	Il Giornale	09/08/2022	<i>Il edizione - Prima pagina di martedi' 9 agosto 2022</i>	16
1	Il Giornale	09/08/2022	<i>Prima pagina di martedi' 9 agosto 2022</i>	17

Contratti di lavoro: dai chimici ai meccanici boom di rinnovi

Relazioni industriali

Boom di rinnovi contrattuali nei primi mesi dell'anno. Tra i settori interessati, chimica farmaceutica, edilizia, energia, elettrico e minerario, metalmeccanica, sistema moda. Una tendenza che

nel privato ha ribaltato la quota di contratti scaduti e contratti rinnovati. Il rapporto, che in passato era 60%-40%, adesso è infatti diventato 40%-60%. Sono oltre 4,5 milioni i dipendenti dell'industria con un contratto in vigore. Meno di 500 mila i lavoratori interessati da contratti scaduti da poco tempo.

Cristina Casadei — a pag. 11
con un'intervista a **Maurizio Stirpe**

Dalla chimica ai meccanici, boom di rinnovi contrattuali

Lavoro

Sono oltre 4,5 milioni i dipendenti dell'industria con un contratto in vigore

Meno di 500mila i lavoratori interessati da contratti scaduti da poco tempo

I primi mesi di quest'anno, nella contrattazione, ce li ricorderemo per la chimica farmaceutica, l'edilizia, gli autoferrotramvieri, l'energia e petrolio, l'elettrico e il settore minerario, solo per citare alcuni settori che hanno rinnovato il contratto di lavoro. Se poi andiamo un po' più indietro nel tempo ritroviamo la metalmeccanica, i multiservizi, la sanità privata, tutto il sistema moda. Alcuni esempi che raccontano come nei rinnovi si osserva un'inversione di tendenza che, nel privato, ha ribaltato la quota di contratti scaduti e contratti rinnovati. Il rapporto, che in passato era più 60%-40%, adesso è infatti diventato 40%-60%, secondo una rielaborazione dei dati Cnel fatta dal dipartimento contrattazione della Cisl, escludendo lavoro domestico e agricolo. Se il terziario ha tutti i tavoli aperti, da Commercio a Federdistribuzione, Confesercenti, Coop, con i contratti scaduti da qualche anno, così come il turismo, nel medione generale, il contributo più rilevante a questa nuova fotografia arriva dall'industria.

Vediamo. I lavoratori dipendenti ai quali si applica uno dei 60 contratti collettivi nazionali del sistema Con-

findustria sono quasi 5 milioni e mezzo. Ad oggi sono oltre 4,5 milioni, quindi quasi l'86% del totale, gli addetti che hanno un contratto collettivo in vigore. Se vogliamo guardare a quest'ultima fase, da maggio del 2020, quando è iniziata la presidenza di Carlo Bonomi, ne sono stati rinnovati 36. Andando ancora più nel dettaglio dei dati, sono meno di 500mila (il 9 per cento del totale) i lavoratori interessati da contratti scaduti da poco tempo, non oltre 12 mesi. Nel complesso, quindi, il 95% dei lavoratori ha un contratto che si rinnova in tempi fisiologici. I ritardi più lunghi, ovvero superiori a 24 mesi, interessano 270mila lavoratori, il 5 per cento del totale, e riguardano il turismo, lo spettacolo e l'ospitalità privata.

Due gli elementi da considerare: il primo riguarda il fatto che, pur in mezzo a tante difficoltà che sono nate in questi due anni del Covid, alla fine il sistema delle regole, ossia il Patto della fabbrica, ha consentito di fare i rinnovi. Il secondo elemento è sicuramente il segnale dato sulla centralità della contrattazione, dove sono state risolte anche le situazioni storicamente più complesse, tra cui vale la pena ricordare la sanità privata e il multiservizi. Sul primo punto va detto che, tanto durante la fase inflattiva più bassa, che durante quella più alta, considerando i rinnovi contrattuali sottoscritti dal 2018, l'anno del Patto per la fabbrica, Confindustria stima un aumento medio delle retribuzioni contrattuali del 4,9% nel triennio 2018-2021. Nello stesso periodo, l'inflazione, misurata a consuntivo dall'Ipca, al netto degli energetici, considerando anche il consuntivo 2021 è stata del 2,8%. L'aumento retributivo sembra quindi essere superiore a quello dei prezzi, e secondo i calcoli dell'ultimo rapporto del

Centro Studi, nel periodo tra il 2015 e il 2020, il gap tra le retribuzioni e l'andamento dei prezzi è stato di un +5%. Uscendo dal solo recupero salariale - che rischia di risaltare un approccio esattoriale, ormai un po' datato -, per esprimere il loro potenziale i contratti sono chiamati ad aprirsi, anche per reciproca convenienza delle parti, a ragionare di sviluppo, innovazione, logiche di settore, politiche occupazionali, economiche con cui regolare il lavoro anche lungo la filiera. Trovando le convergenze, attraverso una continuità di dialogo che da molti anni ormai sperimenta la chimica farmaceutica e verso la quale tendono anche altri, come i metalmeccanici.

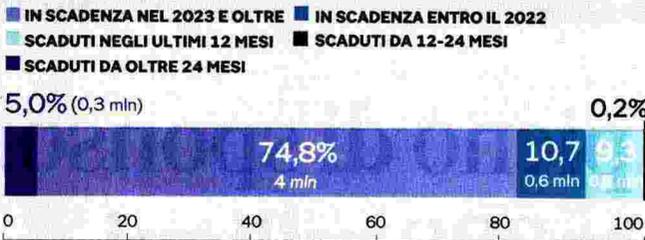
Per salvare i salari dall'inflazione Cgil, Cisl e Uil, hanno cercato di portare avanti diverse strategie. Per il segretario confederale della Cisl, Giulio Romani, bisogna agire in due direzioni: «La prima è rivedere la politica di redditi perché è l'unico metodo per contrastare la spirale inflazionistica. La seconda è favorire la diffusione di un secondo livello negoziale che redistribuisca la produttività che viene realizzata in azienda». Tiziana Bocchi, segretaria confederale della Uil, è convinta che «nell'industria, tutto sommato, la contrattazione ha retto. Anche il Patto per la fabbrica su cui abbiamo discusso per il problema dell'inflazione perché l'Ipca al netto dei costi energetici importati non è l'indicatore più adeguato». Anche una volta rinnovati i contratti, però, «resta un problema salariale complessivo - rileva la sindacalista - e proprio per questo la nostra proposta è stata, ed è, la detassazione degli aumenti e il rafforzamento della contrattazione decentrata. Con la detassazione dei premi di risultato».

—C.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I contratti dell'industria

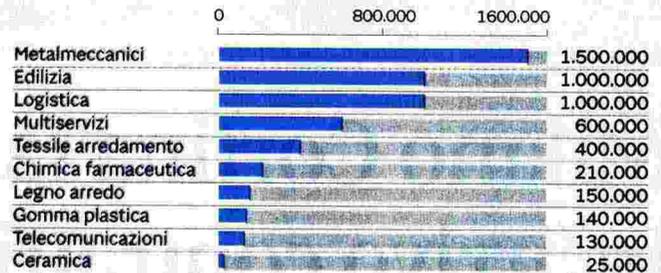
SOLO IL 5% DI ADDETTI CON CONTRATTO SCADUTO DA 24 MESI
Scadenze dei Ccnl per numero addetti e % sul totale dei lavoratori



Fonte: Confindustria

I SETTORI

Il numero di addetti



I NUMERI

5,5

Gli addetti

I lavoratori dipendenti a cui viene applicato uno dei 60 contratti di Confindustria sono circa 5,5 milioni. Di questi oltre 4,5 milioni oggi hanno il contratto in vigore mentre solo il 5% ce lo ha scaduto da 24 mesi

36

I rinnovi

In 2 anni sono stati rinnovati 36 contratti tra i quali ce ne sono alcuni che erano scaduti da molti anni come per esempio il multiservizi e la sanità privata.



IL COLOSSO DELLE SPEDIZIONI SI COMPRA L'ITALIANA BOMI

Ups rafforza il trasporto dei farmaci

Il colosso americano del trasporto merci Ups ha acquistato il gruppo italiano Bomi, specializzato in servizi di logistica sanitaria e con oltre 3mila dipendenti. «Grazie all'operazione, la rete globale di Ups Healthcare si arricchirà di oltre 350 veicoli a temperatura controllata e 391 km2 di locali aggiuntivi», ha anticipato in un comunicato l'azienda. Ups non ha indicato l'importo dell'acquisizione, anche se il Wall Street Journal riferisce di una transazione del valore di diverse centinaia di milioni di dollari. Bomi conta oltre 150 clienti in tutto il mondo nel comparto sanitario. In particolare l'azienda appa...
rechiature mediche di grandi dimensioni, prodotti farmaceutici o campioni biologici a ospedali, laboratori e farmacie e persino ai pazienti a casa.



COVID: PARLA SALMASO

“Troppi morti, cure tardive e per pochi”



CALAPÀ A PAG. 15

L'INTERVISTA • Stefania Salmaso Epidemiologa, ex Iss

“Ancora troppi morti, mancano i dati: cure tardive e per pochi”

“ Oggi gli strumenti per evitare i decessi ci sono: tutte queste vittime ne hanno avuto accesso correttamente e nei tempi giusti, oppure no? ”

“**A**ncora troppi decessi, dobbiamo saperne di più su caratteristiche e contesto”. Stefania Salmaso, epidemiologa, una vita – dal 1979 al 2015 – passata all’Istituto superiore di sanità, autrice de *L’antidoto. Come sconfiggere la pandemia facendo scelte consapevoli* (Mondadori, 2021), chiede chiarezza per risolvere l’enigma dei morti di Covid-19 in Italia. “Mancano troppe informazioni purtroppo”.

Ieri ancora 113 vittime della pandemia nel nostro paese: il picco, dicono gli esperti, dovrebbe essere ormai superato e, quindi, nei prossimi giorni i numeri dovrebbero essere via via più piccoli. Rimane che, anche quest’ondata estiva, ha picchiato duro o no?

Continuiamo ad avere un numero eccessivo di vittime rispetto ad altri Paesi, senz’altro. Si è capito che i decessi sono circa il tre per mille rispetto ai contagi e che a distanza di quindici, venti giorni dal picco delle infezioni, arriva quello dei morti. Quindi la proporzione, direi, torna. Il punto è che una volta contagiati non dovrebbe essere automatico che i decessi siano gli stessi. Ci sarebbero dei dati, mi rendo conto più difficili da raccogliere, che servirebbero a spiegare tante cose: va migliorata la “sorveglianza” di casi severi e decessi.

Quali sono, nello specifico, i dati a cui far riferimento?

Sappiamo che generalmente i morti sono anziani, ma non riusciamo ancora a capire se si tratta di diagnosi tardive, se il malato ha avuto accesso alle terapie anti-virali nei tempi

giusti o in ritardo, il trattamento, il contesto. Perché oggi abbiamo tantissimi strumenti, in realtà, per prevenire il decesso.

Crede che il virus sia stato fatto circolare troppo a ruota libera?

No, non era possibile in questa fase mantenere raccomandazioni calate dall’alto in termini di legge, giusto responsabilizzare le singole persone: per fare un esempio io credo che in aereo sia ancora opportuno indossare la mascherina. Quella che sarebbe una sciocchezza e che ho sentito chiedere a qualcuno, è la libera circolazione degli infetti di SarsCov2: il rispetto della quarantena, l’isolamento, è ancora assolutamente essenziale.

Orale curve scendono tutte, quindi: in autunno saremo sconvolti da una nuova ondata e punto e a capo?

Difficile fare previsioni: ci sono nuove varianti che vengono identificate, ma ormai una bella fetta della popolazione ha una buona protezione contro la malattia severa. Purtroppo non possediamo ancora dati certi e tangibili a indicare che ci possa essere anche una minore diffusione dei contagi di coronavirus.

Quindi, come si dovrà procedere per evitare altri numeri di vittime così alti nel bollettino quotidiano?

Cercando di ridurre il più possibile la gravità della malattia, ripeto: oggi gli strumenti li abbiamo, dagli anti-virali ai monoclonali, per questo mi stupisce l’alto numero dei morti e vorrei capire se tutte queste vittime hanno avuto, appunto, il corretto accesso alle cure disponibili e nei tempi giusti prima che la malattia degenerasse.

G. CAL.

IL BOLLETTINO

113

VITTIME Il giorno prima i morti erano stati 74

339

TERAPIA INTENSIVA
Saldo: - 3 in 24 ore

9.052

REPARTI ORDINARI
Saldo: +126 in 24 ore

11.976

NUOVI CONTAGI
Il giorno prima: 26.662



Esperta delle malattie infettive
A sinistra, l'epidemiologa Stefania Salmaso
FOTO UFF. STAMPA MONDADORI/ANSA



• **Gismondo** Sanità, il Pnrr dei sogni a pag. 20

ANTIVIRUS



LA SANITÀ MALATA E IL PNRR DEI SOGNI

✱ LA SALUTE, NEL PNRR vale per l'8,16%. Ne prendiamo atto, anche se qualcosa non ci è chiara. Quando si deve proporre un finanziamento o comunque una soluzione a un problema, la prima fase è quella di osservare, delineare e quantizzare l'entità, per poi richiedere adeguati interventi, tenendo conto delle risorse disponibili. Siamo sicuri che i tecnici che hanno coadiuvato gli estensori del Pnrr abbiano seguito queste regole. La pandemia ha mostrato tutte le crepe che, molto prima e a lungo, avevamo cercato di porre all'at-

tenzione. Veniamo da decenni nei quali il rientro delle spese sanitarie sono state fatte unicamente con due interventi. Da un lato caricare le aziende farmaceutiche di una percentuale del debito, dall'altro, tagliare i budget alle aziende ospedaliere. Nessun piano specifico. Unico obiettivo il risparmio, non la salute con utilizzo di risorse appropriate. Più si tagliavano i servizi, più i manager venivano premiati. Tutto ciò mentre gli edifici diventavano fatiscenti, gli strumenti diagnostici obsoleti e i sanitari decimati. Nell'ottimo sito [\[ni.gov.it\]\(http://ni.gov.it\) vengono riportati tutti gli investimenti proposti con il finanziamento che proviene dal Pnrr e gli obiettivi. Sulla pagina dedicata alla Salute si legge: "Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca." Questo si realizzerà con 15 miliardi e 63 milioni di euro. Sarà possibile? Il piano prevede la realizzazione di 400 ospedali di comunità per de-](http://www.italiadoma-</p></div><div data-bbox=)

mento antisismico delle strutture, 5 centri di ricerca e sviluppo e 1 infrastruttura strategica per le pandemie, 1350 case di comunità per rafforzare l'assistenza domiciliare, presa in carico del 10% degli over 65 con malattie croniche (metà degli over 65 ha almeno una patologia cronica), 602 Centrali Operative Territoriali, servizi di telemedicina. Cercare di immaginare come saranno coordinate e interconnesse queste nuove strutture sanitarie è un rebus. Il tempo giudicherà.

MARIA RITA GISMONDO

*direttore microbiologia clinica
e virologia del "Sacco" di Milano*



Il mare di tutti, anche di chi ha la Sla

«Così si riaccende la voglia di vivere»

LUCA CEREDA

Patrizia vive a Bari ed è affetta da sclerosi multipla. Il mare lo vede tutti i giorni, ma solo dalla finestra. Grazie all'associazione salentina Sunrise onlus, a distanza di 15 anni dall'ultima volta, è tornata in acqua. Qualche minuto a contatto con le onde e corpo e spirito sono rinati: «Non ci sono parole per descrivere la mia felicità» sono le uniche parole che riesce a pronunciare, ma è l'emozione sul suo viso a dire tutto.

Se il mare in estate è la meta della vacanza per moltissimi, per le persone con disabilità come Patrizia è quasi sempre inaccessibile. Ma le barriere sono fuori, l'acqua marina per natura apre le sue acque a tutti e può diventare anche terapeutica. Sono proprio questi i due ingredienti alla base del progetto "Mare di tutti" che Sunrise onlus realizza da luglio a settembre al Lido Coiba a San Foca, nel comune pugliese di Melendugno: «Facciamo una cosa molto semplice, portiamo in spiaggia le persone con disabilità e patologie neurologiche. Stando insieme agli altri, a tutti gli altri, dai bambini che giocano agli adulti che leggono sotto l'ombrellone, tutti quanti superano le barriere culturali che ancora oggi imponiamo culturalmente e socialmente ai disabili. Ostacoli che solo in rarissime eccezioni le persone con Sla, la sclerosi laterale amiotrofica, con

sclerosi multipla o con patologie neurologiche sanno di poter superare» spiega la presidente dell'associazione Maria De Giovanni, affetta lei stessa da sclerosi multipla.

Il progetto è iniziato gratuitamente cinque anni fa per alcune decine di persone, «ma è rimasto gratuito anche lo scorso anno, quando abbiamo avuto gente che arrivava da Roma, Torino e Milano per un totale di 500 partecipanti» aggiunge De Giovanni. "Mare di tutti" affronta la sfida dell'inclusione sociale portando persone con disabilità in acqua, ma ricorre alle onde salate dell'Adriatico anche per curare le patologie: «Da luogo "proibito" e irraggiungibile il mare è diventato lo spazio accogliente per la talassoterapia, che consiste in una fisioterapia effettuata direttamente in acqua, con il supporto di attrezzature specifiche per persone disabili e l'assistenza di fisiatristi, fisioterapisti, cardiologi, psicologi, infermieri e volontari che si sono formati nell'approccio e nella gestione delle malattie neurologiche» spiega la presidente di Sunrise.

Questa esperienza è attiva sei giorni su sette nel lido di San Foca che è stato negli anni appositamente attrezzato con passerelle che arrivano fino al mare e carrozzine sulle quali sono state montate ruote in plastica per facilitarne lo scivolamento sul bagnasciuga e il galleggiamento in acqua. «Per diffondere questo messaggio inclusivo e

queste pratiche terapeutiche, da fine luglio fino a settembre una volta alla settimana portiamo "Mare di tutti" in una diversa spiaggia del Salento, che viene opportunamente preparata per essere senza barriere per chiunque», racconta Maria De Giovanni che per questo progetto ha ricevuto l'encomio dal ministero della Salute e dal presidente della Repubblica è stata insignita del titolo di Ufficiale della Repubblica «per la sua instancabile attività di volontariato».

Il giorno prescelto per il "Mare di tutti (versione itinerante)" è il sabato e il pulmino dell'associazione passa a prendere chi non può spostarsi in autonomia: come Maurizio, che è stato il primo paziente delle nuove tappe itineranti al lido salentino di San Cataldo: «Veniamo da due anni di "isolamento nell'isolamento" per via delle le maggiori limitazioni subite in conseguenza della pandemia da chi come me ha la sclerosi o patologie neurologiche limitanti. Una situazione che però conosco già da 35 anni: tanto è passato dall'ultima volta che sono entrato in mare, nonostante ci viva a pochi metri. Essere di nuovo immerso nell'acqua è una sensazione che fa bene al mio corpo e alla mia anima e mi sento come tutti gli altri, parte di questo mare, che – conclude Maurizio – con la sua immensità, ci ricorda che può essere di tutti, senza barriere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

La terapia del sale

Il progetto "Mare di tutti" consiste nell'utilizzo della talassoterapia, la fisioterapia direttamente in mare, col supporto di attrezzature specifiche per i disabili e l'assistenza di fisiatri, fisioterapisti, cardiologi, psicologi, infermieri e volontari. Quest'anno si punta a superare i 500 partecipanti dello scorso anno; le richieste sono numerose e arrivano anche da Roma, Torino e Milano.

L'ESPERIENZA

Patrizia e gli altri, che non andavano in spiaggia da 15 anni, sono tornati nelle acque cristalline del Salento grazie ai volontari della Sunrise onlus. Obiettivo: restituire a loro (e a molti altri) il sorriso



A sinistra: infermieri e volontari del progetto "Mare di tutti" insieme ad alcuni malati in acqua, nel Salento. A destra: il sorriso di uno di loro, sul pullmino.



DANNI NASCOSTI

Fumo e alcol? Non meglio delle droghe

SILVIO GARATTINI

Fumo e alcol non sono meglio delle droghe. Basti pensare che...

A pagina 3

Dati certi, mortalità importante, risposte ancora deboli

FUMO E ALCOL NON SONO MEGLIO DELLE DROGHE



SILVIO GARATTINI

Fumo e alcol non sono meglio delle droghe. Basti pensare che abbiamo 12 milioni di fumatori che sono aumentati di 800.000 unità nel 2021, a prescindere dal contributo delle sigarette elettroniche e delle sigarette riscaldate. Si calcola che annualmente vi siano almeno 80.000 morti per tumori, non solo del polmone, ma anche per malattie cardiovascolari e polmonari.

La nicotina presente in tutti i prodotti è una sostanza chimica cancerogena e lesiva per il cuore e i polmoni. Nonostante non si possano vendere sigarette ai minorenni, basta guardarsi intorno per vedere come non vi sia alcun controllo perché ragazze e ragazzini girano per le strade con il pacchetto di sigarette e l'accendino.

Lo stesso avviene anche per l'alcol, pure con aumento di consumi durante la pandemia, un'altra sostanza cancerogena che in aggiunta agisce sul cervello soprattutto durante la crescita presente nei minorenni. Non è raro vedere in bar e ristoranti per l'aperitivo o per la cena gruppi di minorenni con bottiglie di vino e liquori. I dati statistici ci informano che l'alcol determina almeno 20.000 morti all'anno per non

parlare delle malattie mentali. Fra l'altro non bisogna dimenticare che fumo e alcol, spesso usati insieme, sono sinergici, cioè moltiplicano i loro effetti nel determinare tumori del fegato. Per non parlare ormai dell'uso di fumo, alcol e droghe nonché farmaci mescolati insieme che sono responsabili per l'intasamento dei pronto soccorso nella mattina dei giorni festivi.

Cosa si può fare? Intanto, cominciare a porre il problema e parlarne perché da anni, dopo la Legge Sirchia, il silenzio è vergognoso. Vi sono azioni a breve termine per proteggere i non fumatori dal fumo passivo. Ricordiamone alcune. È importante non fumare in macchina e anche all'aperto dove vi sono assembramenti (attesa di mezzi pubblici e ristoranti all'aperto) e dove vi sono bambini piccoli (come nei parchi e nelle spiagge). Può essere utile anche aumentare il prezzo delle sigarette. In Francia e Gran Bretagna un pacchetto di sigarette costa 10 euro, il doppio rispetto alla situazione italiana. Qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di una discriminazione socio-economica. Vien da dire "ben venga" se possiamo almeno per una volta aiutare i poveri che purtroppo fumano più dei benestanti. Occorre chiamare a raccolta medici e ambientalisti che purtroppo non danno il

buon esempio. Se smettessero di fumare e bere sarebbero più coerenti con la loro missione e rappresenterebbero un punto di riferimento.

Infine, è fondamentale affrontare il problema a livello scolastico a partire dalle scuole elementari. Occorre formare maestri e professori, ovviamente dei due sessi, sui temi di fumo, alcol e droga. Fornire ai giovani informazioni e spiegazioni sull'importanza di essere liberi e non schiavi di sostanze chimiche. Occorre anche reclutare giovani universitari che parlino ai più giovani utilizzando il loro linguaggio. Bisogna mobilitare antropologi, sociologi, psicologi, pubblicitari per campagne che creino una mentalità contraria per cui il bere, il fumare o consumare droghe venga considerato "fuori moda".

Dobbiamo evitare che si formi una generazione di giovani con comportamenti contrari alla salute non solo per il loro interesse, ma anche come atto di solidarietà visto che abbiamo un Servizio sanitario nazionale che viene caricato di impegni per malattie che sono evitabili. Non possiamo lasciare nessuno preda di fumo e alcol, e tanto meno i più giovani. È ora che si mettano in moto azioni serie da parte del Ministero della Salute congiuntamente con il Ministero dell'Istruzione e con la collaborazione del Servizio sanitario nazionale. Possiamo discuterne?

**Fondatore e presidente
Istituto di ricerche
farmacologiche
Mario Negri IRCCS**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

L'iniziativa
Dal credito alle villette, domani guida alle novità del Superbonus



In edicola
— a euro oltre il prezzo del quotidiano

Fisco
Bonus R&S, il made in Italy penalizzato dalle Entrate

di **Enrico De Mita**
— a pagina 19



FTSE MIB 22727,94 +0,63% | SPREAD BUND 10Y 215,50 +9,30 | BRENT DTD 107,38 +0,81% | NATURAL GAS DUTCH 192,30 -1,38% | **Indici & Numeri** → p. 23-27

Eredità Draghi, dal Pnrr alle riforme mancano ancora 434 decreti attuativi

Legenda del Governo

Per lo stock progressivo il tasso di attuazione è salito al 64% dal 45-50% del passato

In agenda anche le deleghe per le riforme: appalti, concorrenza e liti fiscali

La fine anticipata della legislatura lascia in carico al prossimo governo un dossier che pesa sulle riforme fin qui adottate dai tre governi che si sono succeduti dal 2018: rischiano di restare al palo o di rallentare il cammino i 434 decreti attuativi (tra cui i dieci del nuovo Dl Aiuti bis atteso in Gazzetta Ufficiale) necessari a rendere pienamente operativi i provvedimenti legislativi varati finora e ancora rimasti sulla carta. Di questi, 300 sono relativi alle riforme approvate dal governo Draghi che è comunque riuscito a portare al 64% il tasso di attuazione dei provve-

dimenti ereditati dai due governi precedenti. La partita ora diventa particolarmente delicata perché si intreccia con il Piano nazionale di ripresa e resilienza e con i 55 obiettivi che l'Italia dovrà centrare entro dicembre per ottenere la terza rata da 19 miliardi. Tra le materie più controverse, in agenda c'è la concorrenza con sette decreti legislativi e altrettanti decreti ministeriali. Spiccano le nuove concessioni balneari e idroelettriche, la riforma del trasporto pubblico locale, taxi esclusi, quella dei porti e le liti fiscali.

Marta Paris — a pag. 3

LE NUOVE ACADEMY

Its, servono 19 decreti per la scuola aperta all'impresa

Bocchieri e Tucci — a pag. 2



Le riforme da attuare.
Con l'arresto dei 19 decreti per i nuovi Its academy comincia una inchiesta sui passi necessari per realizzare le riforme più importanti.

STUDIO EURES-CNG

Per il 50% dei giovani istruzione inutile per trovare lavoro

Giorgio Pogliotti — a pag. 2

Via alla nuova scuola per la Pa tra appalti e transizione digitale

Formazione

L'istituto offrirà anche master e dottorati, previsti poli formativi nelle Regioni

Dagli appalti al digitale: così si forma la nuova pubblica amministrazione. L'ultima novità arriva dalla conversione del decreto legge Infrastrutture: la Scuola nazionale dell'amministrazione (Sna) potrà offrire anche master e dottorati. A rafforzarsi è anche la Sna, con 108 nuove persone previste in organico per affrontare compiti inediti. Poli formativi in tutte le Regioni.

— servizio a pag. 4

L'INTERVISTA

Severino: «Alleati di università e imprese nei corsi per la dirigenza»

Gianni Trovati — a pag. 4

PROCEDURA D'INFRAZIONE UE



Tutela del nome. Il governo chiede la procedura d'infrazione

Aceto balsamico, dall'Italia battaglia legale contro la Slovenia

Micaela Cappellini — a pag. 13

Contratti di lavoro: dai chimici ai meccanici boom di rinnovi

Relazioni industriali

Boom di rinnovi contrattuali nei primi mesi dell'anno. Tra i settori interessati, chimica farmaceutica, edilizia, energia, elettrico e minerario, metalmeccanica, sistema moda. Una tendenza che

nel privato ha ribaltato la quota di contratti scaduti e contratti rinnovati. Il rapporto, che in passato era 60%-40%, adesso è infatti diventato 40%-60%. Sono oltre 4,5 milioni i dipendenti dell'industria con un contratto in vigore. Meno di 500 mila i lavoratori interessati da contratti scaduti da poco tempo.

Cristina Casadei — a pag. 11
con un'intervista a Maurizio Stirpe

PARLA FRANCO BERNABÈ

«Dazn-Tim, accordo anche per rafforzare il digitale»

Andrea Biondi — a pag. 16

CALCIO E FINANZA

Sirene americane anche per l'Udinese

Carlo Festa — a pag. 16

PANORAMA

PROGRAMMI ELETTORALI

Voluntary per il contante nel patto fiscale di Fratelli d'Italia

L'autodenuncia, o voluntary disclosure, del contante per dichiarare al fisco le somme nascoste nelle cassette di sicurezza stimate in più di 100 miliardi di euro. Le imposte sarebbero applicata alla metà dell'importo regolarizzato. La proposta è contenuta nel patto fiscale del programma elettorale di Fratelli d'Italia. L'ipotesi, non nuova, è sempre stata bloccata da polemiche politiche e dalla difficoltà di escludere dal condono somme frutto di riciclaggio o autoricciclaggio.

— a pagina 8



-47 GIORNI POLITICHE 2022

DECRETO AIUTI

Extra profitti: dal 31 agosto sanzioni raddoppiate

Le imprese dell'energia avranno tempo fino al 31 agosto per versare l'acconto della tassa straordinaria ed evitare il raddoppio delle sanzioni e i controlli di Gdf ed Entrate.

— a pagina 8

VERSO IL VOTO

ACCORDI ELETTORALI E POLITICI

di **Roberto D'Alimonte**

— a pagina 6

SCENARI POST ELEZIONI

I VINCITORI E LE SPIRALI NEGATIVE

di **Alessandro Rosina**

— a pagina 7

OLIMPIADI

Milano Cortina, sponsor in arrivo per 280 milioni

La Fondazione Milano Cortina ha dimezzato nel 2021 le perdite (fisiologiche per i primi anni) rispetto al budget e ha acquisito sponsorizzazioni per 280 milioni.

— a pagina 12

GERMANIA

Scandalo società russe, Schröder resta nella Spd

Nessuna espulsione dall'Spd per l'ex-cancelliere Gerhard Schröder. Cadute per ora le accuse di violazione di regole di partito ricoprendo incarichi in big pubblici russi.

— a pagina 8

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a solo 1€. Per info: ilsole24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600



Carbone. Consumi in crescita

MATERIE PRIME

Scatta l'embargo alla Russia Europa a caccia di carbone

È il combustibile più inquinante, il primo di cui l'Europa vorrebbe liberarsi. Ma del carbone oggi abbiamo disperatamente bisogno: ne consumiamo sempre di più, pagando cifre record pur di alimentare le nostre centrali, divenute indispensabili per evitare blackout. Riuscire a rifornirci sta però diventando una sfida difficile.

Sissi Bellomo — a pag. 5

True to nature, the flavor of

KAGOME

KAGOME CO., LTD
www.kagome.co.jp

Unigen® SEEDS

UNITED GENETICS ITALIA S.p.A.
MEMBER OF KAGOME GROUP
www.unigenseeditaly.com

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59-C - Tel. 06 698281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO PLANET
SUSTAINABLE PATH.



La strategia di Paltrinieri
Super Greg agli Europei:
punto a record e 5 podi
di **Arianna Ravelli**
alle pagine 38 e 39



«Processo» a Ulisse
Un genio eroe
o un violento?
di **Mauro Bonazzi**
e **Giulio Guidorizzi** a pagina 34

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO PLANET
SUSTAINABLE PATH.

Verso il voto Dialogo tra Calenda e Renzi. Cinque Stelle, Di Battista, Raggi e Casalino non saranno in lista

Palazzo Chigi, Meloni si candida

«Se Fratelli d'Italia vince il premier sarò io». Salvini: flat tax al 15% per i dipendenti

Intervista «La pandemia c'è ancora»



L'immunologo statunitense Anthony Fauci (81 anni)

Fauci: il Covid ci prende in giro da oltre due anni

di **Giuseppe Sarcina**

Il Covid-19 non se n'è andato e non sta per andarsene. «Ci ha preso in giro per due anni e mezzo» e quindi sarebbe «scorretto e prematuro pensare che la pandemia sia finita». L'immunologo Anthony Fauci è ancora preoccupato. Sa che «siamo tutti stanchi», ma «la guardia deve restare alta».

a pagina 13

LA POLITICA DEGLI ALIBI

di **Massimo Franco**

Lo scarto di Carlo Calenda, che si è staccato a sorpresa dal centrosinistra, oltre a confermare l'imprevedibilità del personaggio ha l'effetto di sottolineare le contraddizioni presenti e future di questo sistema politico. Al momento, a deflagrare sono quelle del centrosinistra, che senza riuscire a fermare la propria involuzione rischia di costruire giorno per giorno le premesse della sconfitta. Ma la difficoltà di costruire una coalizione coesa e credibile non data da oggi.

continua a pagina 9

GIANNELLI



IDENTIKIT

Le peripezie di Carlo il guastafeste

di **Roberto Gressi**

Carlo Calenda, 49 anni, segno zodiacale Ariete. Il padre è lo scrittore Fabio Calenda, la madre è la regista Cristina Comencini. Un rapporto tormentato con il Pd. E «principe» di Twitter.

a pagina 7

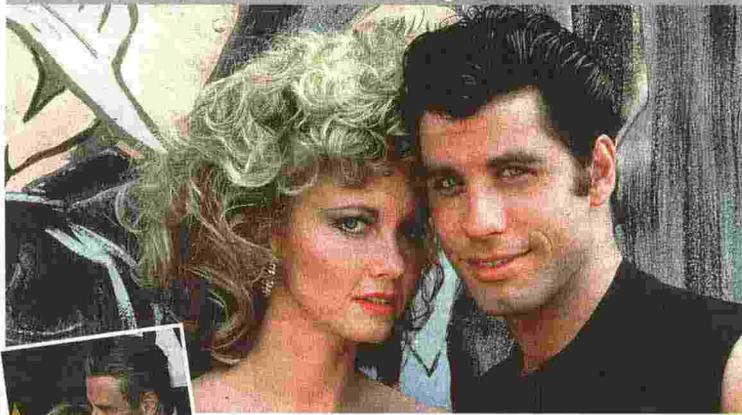
di **Paola Di Caro**

Se Fratelli d'Italia vincerà le elezioni e supererà «anche di un solo voto» i partiti della coalizione di centrodestra «io sarò il premier». Giorgia Meloni si candida per Palazzo Chigi. Intanto Matteo Salvini rilancia l'idea di una flat tax al 15% anche per i dipendenti. E sulla lista dei ministri resta cauto: «Aspettiamo l'esito delle urne». Dopo lo strappo con il Pd, Carlo Calenda dialoga con Matteo Renzi. Nel M5S non saranno in lista Casalino, Raggi e Di Battista.

da pagina 2 a pagina 9

Arachi, Buzzi Esposito, Falci, Guerzoni Logroscino, Meli, Zapperi

1948-2022 Newton-John diventò famosa grazie al film con Travolta



Olivia Newton-John con John Travolta nel film «Grease» e, a sinistra, i due protagonisti nel 2018

Addio a Olivia, la stella di Grease

di **Chiara Maffioletti**

Olivia Newton-John si è arresa ieri dopo trent'anni al tumore. Attrice e cantante è stata l'indimenticabile Sandy Olsson, protagonista del film «Grease» accanto a John Travolta nel 1978.

a pagina 37

MA C'È CHI NON URLA

di **Walter Veltroni**

In una stagione di caos e di ansia, quando sembra che lo spirito del tempo venga interpretato esclusivamente da chi alza la voce e agisce sul ritmo incalzante dei suonatori di tamburo dei social, si levano voci che fanno affidamento sulla ragione del prossimo. Voci che parlano al cervello e al cuore delle persone, senza fare appello alla più comoda delle scorciatoie: quella di agire sulle paure, sul bisogno di protezione dalle ansie sociali e sulla rassegnata disponibilità al più subalterno degli scambi, libertà per decisione.

continua a pagina 26

Mercati Primi segni di inversione

Il grano e la benzina ora i prezzi calano

di **Diana Cavalcoli**

È tregua sui rincari delle materie prime. Il prezzo del grano in sei mesi è sceso di quasi la metà. E cala anche il greggio.

a pagina 28

Bielorussia Svetlana Tikhonovskaya

«Lukashenko cadrà Speravamo prima»

di **Irene Soave**

Molti bielorusi «non amano Putin», dice Tikhonovskaya, leader dell'opposizione. «Lukashenko cadrà, speravamo prima».

a pagina 11

ENRICO LETTA

ANIMA E CACCIAVITE

Per ricostruire l'Italia

in libreria e in edicola

SOLFERINO

Prato, il giallo della morte del campione

Era stato dimesso da due giorni. La famiglia: dicevano che era solo una congestione

di **Marco Gasperetti**

Atro trovarlo agonizzante in casa è stata la fidanzata infermiera. Probabilmente a uccidere Jonathan Gaddo Giusti, 31 anni, campione di Palla Grossa, antico gioco di Prato simile al calcio storico fiorentino, è stato un infarto. Solo due giorni prima era stato dimesso dall'ospedale: «Dicevano che era una congestione», accusa la famiglia. Ai medici aveva detto di avere «un forte dolore al petto».

a pagina 16



ALLE ISOLE SALOMONE

La figlia di JFK e la noce di cocco che salvò il padre

di **Greta Privitera**

Una noce di cocco con un messaggio d'aiuto. Così Kennedy si salvò nel '43. La figlia Caroline ha incontrato la famiglia di chi aiutò il papà.

a pagina 15

GIOVANNI BIANCONI

UN PESSIMO AFFARE

Il delitto Borsellino e le stragi di mafia tra misteri e depistaggi

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA

SOLFERINO



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Annò 47 - N° 187

Martedì 9 agosto 2022

In Italia €1,70

L'appello sul clima

100.000

Corsa record delle firme
 “La politica si svegli
 è ora di difendere l'ambiente”

Centomila firme in meno di sei giorni. La lettera appello degli scienziati alla politica - pubblicata su *Repubblica* e sull'hub *Green&Blue* - perché metta al centro dei suoi programmi la crisi climatica, si avvia a essere tra le prime cento petizioni nella storia di *Change.org Italia*.

di **Cupellaro e Nadotti** • alle pagine 10 e 11



CAMPAGNA ELETTORALE

Calenda frena su Renzi

Intervista dopo lo strappo con i dem: “Il patto con Matteo non è scontato, sarò io a sottrarre i voti a Meloni”
 L'obiettivo di Letta: Pd al 25-30% e scontro diretto con la leader FdI. Nei M5S, Di Battista non si candida
Fisco, Salvini sorpassa Berlusconi: “Flat tax al 15% per tutti”

Il punto

Se il terzo polo
 smuove le acque

di **Stefano Folli**

È il tema del giorno, eppure si discute in modo ancora rarefatto del faticoso “terzo polo”, ossia l'intesa eventuale tra Renzi e Calenda. Il primo pronto a presentare la sua lista “terzista” e il secondo reduce dalla rottura con il Pd.

• a pagina 27

L'analisi

La patrimoniale
 una tassa inutile

di **Tito Boeri**
 e **Roberto Perotti**

Oggi l'Italia è un paradiso fiscale quanto a tasse di successione. E fin qui il dibattito elettorale sembra riguardare in gran parte gli over 60 trascurando i giovani.

• a pagina 27

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica



I due galli capricciosi
 nel pollaio del centro

di **Filippo Ceccarelli** • a pagina 2

Freud e il narcisismo
 dei leader

di **Marco Belpoliti** • a pagina 27

di **Stefano Cappellini**

ROMA - Dopo lo strappo con il Pd, Carlo Calenda parla con *Repubblica*. «Non ho tradito. Con grande sofferenza mi sono sfilato da una coalizione Frankenstein. Sapevo di Frattoni e Bonelli, ma con Enrico ero stato chiaro: non reggo la chiusura di un patto scritto anche con loro. Renzi? Un accordo tra di noi non è né scontato né banale, ci sono rapporti deteriorati nel tempo, ci unisce una consonanza programmatica e ci dividono alcune scelte».

di **Bignami, Casadio, De Cicco Fontanarosa, Occorsio Pucciarelli, Vecchio e Vitale**
 • da pagina 2 a pagina 9

Stati Uniti



I depistaggi di Trump
 e le prove riemerse
 dallo sciacquone

di **Gianni Riotta**

• a pagina 15

Cartellone

La vela di Isgrò
 per l'Edipo Re
 di Pasolini

di **Concita De Gregorio**



• alle pagine 30 e 31

Inedito di Tolstoj
 “Si deve vivere
 per il bene e il bello”

di **Lev Tolstoj**



• a pagina 29

Olivia Newton-John
 Addio all'eterna
 ragazza di Grease

di **Silvia Fumarola**



• a pagina 32

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

LA CRONACA

Santhià, l'assurda morte dell'operaio acrobata

MAURO ZOLA - PAGINA 20



IL RACCONTO

Maraini: quando papà mi lasciò sola con i lupi

DACIA MARAINI - PAGINA 22

IL CALCIO

La Juve corre ai ripari: assalto finale a Kostić

GIANLUCA ODDENINO - PAGINE 34-35



LA STAMPA

MARTEDÌ 9 AGOSTO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.218 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB - TO II www.lastampa.it



LA LEGA E FORZA ITALIA RILANCIANO LA LORO RIFORMA FISCALE. RAGGI, DI BATTISTA E CASALINO ESCLUSI DAI CANDIDATI 5S

La Flat Tax di Salvini costa 80 miliardi

Renzi a Calenda: abbiamo già lavorato bene. I dubbi di Azione. Ghisleri: possono prendere voti a destra

IL COMMENTO

IL CENTROSINISTRA TRA TERZO POLO E ASILO MARIUCCIA

CONCITA DE GREGORIO



Mario Draghi non è su Twitter, per cui pensa che meraviglioso silenzio, che straordinaria concentrazione può riservare al disbrigo degli affari correnti mentre fuori l'apocalisse del nonsenso si porta via le ceneri della politica. Certo, qualcuno lo avvertirà di tanto in tanto. Presidente, Fratoianni ha scritto a Calenda di andarsi a comprare l'agenda in cartoleria. Chi? Fratoianni, quello di Sinistra Italiana. Ah. Cosa ha scritto? L'agenda, in cartoleria. Va bene, grazie. Mi può far avere quel fascicolo che abbiamo alla firma? Presidente. Sì? Calenda si è offeso dice che con quelli non ci può stare insieme. Quelli chi? Fratoianni, come le dicevo. E Bonelli. Gentilmente, mi ricorda Bonelli? Bonelli, i verdi. Ah, sì. Il fascicolo, grazie. La verità è che Enrico Letta non poteva farci niente. In nessun modo, nemmeno con un fioretto alla Madonna avrebbe potuto tenere insieme nella stessa coalizione persone che quando entrano in uno studio televisivo bisogna mandare gli uscieri per non farle incontrare, se una entra da destra l'altra esce da sinistra, non si vogliono vedere.

CONTINUA A PAGINA 8



SERVIZI - PAGINE 2-11

L'ANALISI

I PROGRAMMI RIDOTTI A TELEVENDITE

ELSA FORNERO

Seguendo questi primi giorni di campagna elettorale, viene da domandarsi perché certi politici si ostinano a trattare i cittadini come sprovvisti di balsami curati-tutto, di miracolose creme dimagranti o di attività finanziarie che



promettono alti tassi di rendimento senza avere alcun presupposto per realizzarli. Certi programmi elettorali, pur non ancora definiti nei dettagli, non sono molto diversi dai prodotti offerti dagli imbonitori di fiere o televendite. - PAGINA 4



Olivia Newton-John è stata un'artista e una cantante ballerina sui generis. Nata in Gran Bretagna, si trasferisce in Australia dove diventa una icona del canto. - PAGINA 29



Caro Lorenzo, stavolta sbagli. Concerti con 50 mila persone non sono sostenibili da alcun sistema naturale soprattutto dalle nostre spiagge già compromesse. - PAGINA 21



LA STORIA

Meloni, lo scivolone su Marcinelle se la rissa politica non risparmia i morti

MARCO REVELLI



Quella dell'8 agosto 1956 nella miniera di Bois du Caizier è una delle più terribili tragedie del lavoro e dell'emigrazione. BERLINGUER E BONDONI - PAGINE 12-13

LA GUERRA

L'Ucraina nella Ue vero incubo di Putin

NONA MIKHILIDZE



Fin dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia il dibattito è stato monopolizzato da chi evoca l'espansione della Nato a Est. - PAGINE 16-17

LA GEOPOLITICA

Taiwan, tra Cina e Usa ora può finire male

STEFANO STEFANINI



Mettiamo che la visita di Nancy Pelosi a Taiwan fosse una cattiva idea. Dire «non la deve fare» era pessima. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Due brave persone come Carlo Calenda ed Enrico Letta - tutto sommato meritevoli di un voto, se come me non si è precisamente di sinistra, ma tantomeno di questa destra - stanno dibattendo da una trentina di ore su chi abbia fregato chi. Ovvero se sia stato Letta a fregare Calenda sovrapponendo al loro patto un patto ulteriore con l'ala estrema e antidraghiana di Bonelli e Fratoianni, o se sia stato Calenda a fregare Letta rimangiandosi la parola data e piantandolo lì sul più bello. E in momenti come questi che la ricerca della verità mi pare uno sforzo così frivolo. Io non sono molto interessato a sapere chi abbia fregato chi, chi sia il turlupinatore e chi il turlupinato, forse sono giusto interessato a sapere chi dei due sia il merlo e chi l'aquila, ma non in onore della verità, bensì per regolarli.

Il merlo e l'aquila

MATTIA FELTRI

Infatti da una trentina di ore Calenda e Letta stanno ergendosi in difesa del loro onore di persone perbene, leali, fedeli alla parola data, vincolate ai patti da una questione di coscienza, naturalmente di coerenza, per non dire della statura morale. Tutte qualità apprezzatissime in un amico, persino in un vicino di casa, ma che debbano appartenere a un leader politico, mentre fa politica, è un pregiudizio grillino e pregrillino smantellato da chilogrammi di saggi di scienza della politica da Niccolò Machiavelli in poi. Quindi, se anziché disputarsi il titolo di vittima, di raggirato, di circuito, come un cliente qualsiasi di Vanna Marchi, uno dei due dicesse: ebbene sì, il furbastrò sono io, me lo sono cucinato per bene quel tordo, ecco, quello che dicesse così il mio voto ce l'ha dritto. —

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE



SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoimomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





MARTEDI 9 AGOSTO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 188 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
659 332411 | Grande (tel. redazione)

CENTRODESTRA ALL'ATTACCO ALLEANZA ANTI TASSE

*Berlusconi al Partito democratico: con noi al governo mai la patrimoniale
Salvini: flat tax al 15%. E sulla lista dei ministri ritrova l'unità con Fdi*

■ Silvio Berlusconi torna a parlare di tasse e avverte la sinistra: con noi al governo non ci saranno provvedimenti contro il patrimonio degli italiani, successioni e donazioni sono già pesantemente tassate. E mentre oggi verrà presentato il logo elettorale di Forza Italia, Matteo Salvini abbassa l'asticella della flat tax al 15%.

Borgia e de Feo alle pagine 6-7

LA DEGENERAZIONE DELLA SINISTRA

di Marco Gervasoni

Due eventi recenti hanno cambiato, se non tutto, moltissimo: la pandemia e la guerra scatenata da Putin. Poco o nulla può essere come prima, a cominciare dalle soluzioni politiche. Alcuni accusano il centro destra di essere rimasto al di là di questa cesura, ma a noi pare che anche a sinistra non siano cambiati. Proprio loro che, durante la pandemia (non ancora finita) prevedevano che essa ci avrebbe reso migliori. Ma nessuno pare migliorato, molti sembrano peggiorati: il Pd tra questi. Come nelle campagne precedenti, da quando esiste la Seconda Repubblica, anche oggi la sinistra ha affastellato i personaggi più disparati per evitare la «svolta autoritaria», l'attacco alla Costituzione, l'arrivo al governo della destra. Peccato manipolassero gli stessi argomenti anche quando c'era Prodi e il pericolo era Berlusconi, e non i sovranisti.

Perché scriviamo che la sinistra è persino peggiorata? Veltroni e Renzi, da segretari del Pd, erano stati assai più maturi e civili, rifiutandosi di demonizzare l'avversario e di allearsi con chiunque passasse per strada pur di impedirgli la vittoria. Letta è tornato indietro, a Bersani, all'Unione di Prodi: con l'aggravante che il segretario Pd, con una parte della destra, ha governato, anni fa e ora con Draghi. Non avevano ripetuto che la pandemia ci avrebbe permesso di comprendere l'importanza di stare uniti, di fronte a pericoli così vasti? Evidentemente, Letta ha seguito il mitico libro clandestino di Roberto Speranza: la pandemia, scriveva, deve essere un mezzo per tornare alla sinistra di una volta. Quella che tassa, soprattutto.

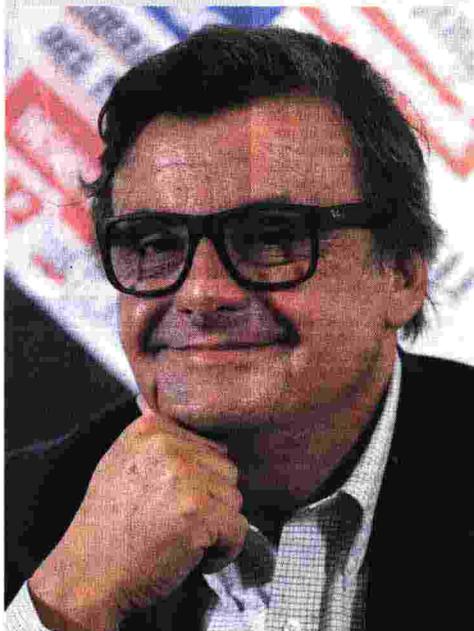
Così, se il centro destra si propone, i tributi, di abbassarli con la flat tax, Letta ha aperto la campagna con la promessa di un nuovo balzello, la «tassa sul morto». Insomma una sinistra rosso antico, che torna a cantare *el pueblo unido jamás será vencido*. Si capisce perciò che il Pd sia rimasto di nuovo folgorato dal socialismo sudamericano marxista, quello del presidente cileno Gabriel Boric e dell'ex guerrigliero Gustavo Petro, diventato presidente della Colombia. Tanto che ieri il ministro Andrea Orlando, capo della sinistra Pd, è andato a omaggiarlo fino a Bogotà. Neanche la guerra in Ucraina ha fatto capire al Pd, nonostante le dichiarazioni di atlantismo, che ormai il mondo è diviso in due; e che, se stai con i socialisti sud americani, ti collochi vicino al loro amico Maduro, che poi è un grande supporter di Putin (e viceversa). Come Lula, del resto. Coerentemente, si direbbe, si sono portati in casa Sinistra italiana, favorevole (non ridete) all'uscita dell'Italia dall'Alleanza atlantica. Insomma, i cari vecchi post comunisti non riescono a cambiare: e, come al solito, paiono avviati verso la disfatta.

PRIMI CONTATTI AL CENTRO

Gli eterni nemici Renzi-Calenda trattano l'intesa per convenienza

Pasquale Napolitano

alle pagine 4-5



SODDISFATTO Il leader di Azione Carlo Calenda ha rotto l'alleanza con il Pd

LA METAMORFOSI DEL LEADER

Da alleato a fascista in meno di 24 ore

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 3

NON SOLO «AZIONE»

La galleria dei tradimenti ai democratici

di Vittorio Macioce

a pagina 2

CORTOCIRCUITO ROSSO

Gli «atlantisti» firmano il patto con gli anti Nato

di Francesco Giubilei

a pagina 7

MANNHEIMER

«Il terzo polo non ruberà voti a Forza Italia»

Francesco Curradori

alle pagine 4-5

IL PESO DEL PREMIER

Variabile Draghi sulla campagna elettorale

di Adalberto Signore

a pagina 11

MAL DI PANCIA E LISTE ELETTORALI

Il Pd pensa al dopo Letta ma ancora non può dirlo

Francesco Boezi

■ Il Pd è una pentola a pressione pronta ad esplodere: in molti, specie tra parlamentari moderati e riformisti, pensano che Enrico Letta abbia sbagliato strategia. La «draghizzazione», cioè la costruzione di un perimetro che tenesse conto dell'esperienza del governo di Draghi, non c'è. Letta ha preferito guardare in direzione di Sinistra italiana e di Europa Verde. I centristi che dimorano nel Nazareno non possono che sentirsi in difficoltà e già guardano al congresso dopo le elezioni per provare a defenestrare il segretario.

a pagina 3

NON CANDIDATI

Conte fa fuori Casalino e Dibba dalle liste M5s

Domenico Di Sanzo

a pagina 12

SINISTRA SPIETATA

Speculazione ipocrita su Marcinelle

Felice Manti

a pagina 12

LA CRISI ASIATICA

Per la Apple Taiwan è già cinese

Gian Micalessin

■ Apple prevede l'invasione cinese di Taiwan: una circolare inoltrata ai fornitori taiwanesi impone di menzionare con la scritta «made in Taiwan, China» la provenienza di qualsiasi chip.

a pagina 15

L'ULTIMO PARADOSSO DELLA CANCEL CULTURE

Scandalo: il telescopio «Webb» è omofobo

di Alessandro Gnocchi a pagina 24

IL «DAKOTA» DI NEW YORK: DALL'OMICIDIO LENNON AI FILM SATANISTI

Il palazzo maledetto dove muoiono le star

Seba Pezzani a pagina 24

LA MARCUZZI RISCHIA DI SOFFOCARE SENTIRE MANGIA

Se a salvarti la vita è la moglie del tuo ex

Valeria Braghieri a pagina 19

■ IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) ...

185066

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Giornale

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

20809
9 771124 883008

MARTEDI 9 AGOSTO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 188 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
887 731 431 | Grande (p. 1) | Piccola (p. 2)

CENTRODESTRA ALL'ATTACCO ALLEANZA ANTI TASSE

*Berlusconi al Partito democratico: con noi al governo mai la patrimoniale
Salvini: flat tax al 15%. E sulla lista dei ministri ritrova l'unità con Fdi*

■ Silvio Berlusconi torna a parlare di tasse e avverte la sinistra: con noi al governo non ci saranno provvedimenti contro il patrimonio degli italiani, successioni e donazioni sono già pesantemente tassate. E mentre oggi verrà presentata il logo elettorale di Forza Italia, Matteo Salvini abbassa l'asticella della flat tax al 15%.

Borgia e de Feo alle pagine 6-7

LA DEGENERAZIONE DELLA SINISTRA

di Marco Gervasoni

Due eventi recenti hanno cambiato, se non tutto, moltissimo: la pandemia e la guerra scatenata da Putin. Poco o nulla può essere come prima, a cominciare dalle soluzioni politiche. Alcuni accusano il centro destra di essere rimasto al di là di questa oscura, ma a noi pare che anche a sinistra non siano cambiati. Proprio loro che, durante la pandemia (non ancora finita) prevedevano che essa ci avrebbe reso migliori. Ma nessuno pare migliorato, molti sembrano peggiorati: il Pd tra questi.

Come nelle campagne precedenti, da quando esiste la Seconda Repubblica, anche oggi la sinistra ha affastellato i personaggi più disparati per evitare la «svolta autoritaria», l'attacco alla Costituzione, l'arrivo al governo della destra. Peccato manipolassero gli stessi argomenti anche quando c'era Prodi e il pericolo era Berlusconi, e non i sovranisti.

Perché scriviamo che la sinistra è persino peggiorata? Veltroni e Renzi, da segretari del Pd, erano stati assai più maturi e civili, rifiutandosi di demonizzare l'avversario e di allearsi con chiunque passasse per strada pur di impedirgli la vittoria. Letta è tornato indietro, a Bersani, all'Unione di Prodi: con l'aggravante che il segretario Pd, con una parte della destra, ha governato, anni fa e ora con Draghi. Non avevano ripetuto che la pandemia ci avrebbe permesso di comprendere l'importanza di stare uniti, di fronte a pericoli così vasti? Evidentemente, Letta ha seguito il mitico libro clandestino di Roberto Spesz: la pandemia, scriveva, deve essere un mezzo per tornare alla sinistra di una volta. Quella che tassa, soprattutto.

Così, se il centro destra si propone, i tributi, di abbassarli con la flat tax, Letta ha aperto la campagna con la promessa di un nuovo balzello, la «tassa sul morto». Insomma una sinistra rosso antico, che torna a cantare *el pueblo unido jamás será vencido*. Si capisce perciò che il Pd sia rimasto di nuovo folgorato dal socialismo sudamericano marxista, quello del presidente cilen Gabriel Boric e dell'ex guerrigliero Gustavo Petro, diventato presidente della Colombia. Tanto che ieri il ministro Andrea Orlando, capo della sinistra Pd, è andato a omaggiarlo fino a Bogotá. Neanche la guerra in Ucraina ha fatto capire al Pd, nonostante le dichiarazioni di atlantismo, che ormai il mondo è diviso in due; e che, se stai con i socialisti sud americani, ti collochi vicino al loro amico Maduro, che poi è un grande supporter di Putin (e viceversa). Come Lula, del resto. Coerentemente, si direbbe, si sono portati in casa Sinistra italiana, favorevole (non ridete) all'uscita dell'Italia dall'Alleanza atlantica. Insomma, i cari vecchi post comunisti non riescono a cambiare: e, come al solito, paiono avviati verso la disfatta.

PRIMI CONTATTI AL CENTRO

Gli eterni nemici Renzi-Calenda trattano l'intesa per convenienza

Pasquale Napolitano

alle pagine 4-5



SODDISFATTO Il leader di Azione Carlo Calenda ha rotto l'alleanza con il Pd

LA METAMORFOSI DEL LEADER

Da alleato a fascista in meno di 24 ore

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 3

NON SOLO «AZIONE»

La galleria dei tradimenti ai democratici

di Vittorio Macioce

a pagina 2

MANNHEIMER

«Il terzo polo non ruberà voti a Forza Italia»

Francesco Curridori

alle pagine 4-5

CORTOCIRCUITO ROSSO

Gli «atlantisti» firmano il patto con gli anti Nato

di Francesco Giubilei

a pagina 7

IL PESO DEL PREMIER

Variabile Draghi sulla campagna elettorale

di Adalberto Signore

a pagina 11

MAL DI PANCIA E LISTE ELETTORALI

Il Pd pensa al dopo Letta ma ancora non può dirlo

Francesco Boezi

■ Il Pd è una pentola a pressione pronta ad esplodere: in molti, specie tra parlamentari moderati e riformisti, pensano che Enrico Letta abbia sbagliato strategia. La «draghizzazione», cioè la costruzione di un perimetro che tenesse conto dell'esperienza del governo di Draghi, non c'è. Letta ha preferito guardare in direzione di Sinistra italiana e di Europa Verde. I centristi che dimorano nel Nazareno non possono che sentirsi in difficoltà e già guardano al congresso dopo le elezioni per provare a defenestrare il segretario.

a pagina 3

NON CANDIDATI

Conte fa fuori Casalino e Dibba dalle liste M5s

Domenico Di Sanzo

a pagina 12

SINISTRA SPIETATA

Speculazione ipocrita su Marcinelle

Felice Mantì

a pagina 12

LA CRISI ASIATICA

Per la Apple Taiwan è già cinese

Gian Micalessin

■ Apple prevede l'invasione cinese di Taiwan: una circolare inoltrata ai fornitori taiwanesi impone di menzionare con la scritta «made in Taiwan, China» la provenienza di qualsiasi chip.

a pagina 15

L'ULTIMO PARADOSSO DELLA CANCEL CULTURE

Scandalo: il telescopio «Webb» è omofobo

di Alessandro Gnocchi a pagina 24

LA NEWTON-JOHN MORTA A 73 ANNI

Olivia, la stella che ha brillato con «Grease»

Paolo Giordano a pagina 26

LA MARCUZZI RISCHIA DI SOFFOCARE MENTRE MANGIA

Se a salvarti la vita è la moglie del tuo ex

Valeria Braghieri a pagina 19

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SINDACATI E PARTITI E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, SE UNO È IL MARCHIO